



COMUNE DI MISILMERI

Città Metropolitana di Palermo

Determinazione n. 1 del 06/11/2020

OGGETTO: Criteri per lo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18 del 17.03.2020 (pubblicato sulla GURI n. 70 del 17.03.2020)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE F.F.

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sanitaria sull'intero territorio nazionale.

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020" e in particolare l'articolo 1, comma 1, che, a modifica dell'art. 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, ha prorogato al 31 gennaio 2021 lo stato emergenziale conseguente alla diffusione del fenomeno epidemologico da COVID-19.

RILEVATO che la diffusione del virus Covid-19 ha comportato, in relazione alla menzionata dichiarazione di emergenza sanitaria, l'adozione di numerosi provvedimenti governativi nazionali e regionali finalizzati al contenimento del contagio e alla migliore gestione delle situazioni di criticità derivanti dallo stesso, con la definizione di misure rivolte sia ai cittadini sia agli enti e aziende del settore pubblico e privato.

RICHIAMATI, in particolare, il DPCM del 24.10.2020 e il DPCM del 3.11.2020 che all'art.1 comma 9, lett.o) prevedono che nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salva la sussistenza di motivate ragioni.

PRESO ATTO che il Ministero dell'Interno con Circolare del 27.10.2020 ha ritenuto che la suddetta misura non trovi applicazione per le riunioni degli organi collegiali dei Comuni di promanazione elettiva.

RILEVATA, tuttavia, in considerazione dell'attuale livello di diffusione del contagio, sia in ambito nazionale che locale, l'opportunità di ricorrere alla modalità della videoconferenza per l'espletamento delle sedute dell'Organo Consiliare, pur in assenza di un obbligo normativo.

DATO ATTO, anche alla luce di quanto precisato nella Circolare sopra richiamata, che la disciplina emergenziale cui deve farsi riferimento al fine di stabilire le modalità con le quali possono svolgersi le riunioni del Consiglio Comunale rimane quella recata dalla disposizione di cui all'art. 73, comma 1, del Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020, convertito con modificazioni dalla L. n.27 del 24.04.2020.

VISTO il citato art. 73, rubricato "*Semplificazioni in materia di organi collegiali*" secondo cui "*1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente*".

DATO ATTO che il Comune di Misilmeri non è dotato di un Regolamento che disciplina lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale con modalità telematiche a distanza.

RICHIAMATE le disposizioni del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 ("Codice dell'amministrazione digitale") e, in particolare:

- l'art. 12, comma 1, ai sensi del quale "*Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione*";

- *l'art. 41, comma 1, secondo cui: "Le pubbliche amministrazioni gestiscono i procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per ciascun procedimento amministrativo di loro competenza, esse forniscono gli opportuni servizi di interoperabilità o integrazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 12 e 64-bis".*

ATTESA la necessità di garantire il regolare espletamento delle funzioni istituzionali di competenza dell'organo Consiliare dell'Ente e al contempo di contenere qualsiasi forma di rischio alla salute conseguente alla compresenza fisica di più soggetti in un dato luogo.

RITENUTO che la compresenza fisica non costituisca presupposto indispensabile per assicurare il regolare svolgimento delle funzioni dell'organo collegiale, potendo disciplinarsi una modalità alternativa che, nel rispettare il metodo collegiale e quello della parità di trattamento dei singoli componenti, consenta ugualmente lo svolgimento delle relative sedute.

RITENUTO, per quanto sopra, di dovere adottare specifico provvedimento che disciplini lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in modalità telematica a distanza mediante videoconferenza a mezzo di strumenti idonei a consentire l'identificazione con certezza dei partecipanti alle adunanze, la regolarità dello svolgimento delle stesse, lo svolgimento delle funzioni consultive, referenti e di assistenza giuridico-amministrativa attribuite al Segretario comunale ex art. 97 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PRECISATO che, anche per le modalità di collegamento telematico, dovrà essere garantita attraverso idonei ed adeguati strumenti informatici la pubblicità delle sedute del Consiglio Comunale o la necessaria riservatezza nei casi previsti dalla legge, nonché la trasparenza, l'identificabilità e la collegialità della discussione e della votazione.

PRESO ATTO della necessità di contribuire, per quanto possibile, alle misure di contenimento del virus Covid-19, a scopo preventivo e di tutela della salute pubblica, in attuazione dei DPCM e delle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale sinora emanate, anche attraverso la riduzione quantitativa delle riunioni istituzionali o tenendo le medesime in modalità a distanza attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche e della telecomunicazione.

RITENUTO opportuno prevedere che, nel periodo di vigenza dello stato di emergenza dichiarato dal Governo, il Consiglio Comunale si riunisca in modalità di videoconferenza.

RAVVISATA la necessità di determinare i criteri di trasparenza e di tracciabilità che dovranno contraddistinguere le riunioni del Consiglio Comunale e le caratteristiche dei sistemi tecnologici di videoconferenza da utilizzare.

RITENUTA, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020 e 19, comma 2, L. R. n.7/1992, la propria competenza ad adottare specifico provvedimento che disciplini lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in modalità telematica a distanza mediante videoconferenza, secondo criteri di trasparenza e tracciabilità assicurando pubblicità e regolarità delle riunioni, anche in deroga a eventuali diverse previsioni del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale non compatibili con lo svolgimento da remoto.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

ACQUISITO parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n.267/2000, dal Responsabile dell'Area I in merito alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

In accordo con il Segretario Generale, Avv. Maria Letizia Careri

DETERMINA

di fissare, per le ragioni di cui in premessa e qui richiamate, i criteri per lo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale in videoconferenza, per tutto il periodo di vigenza dello stato di emergenza dichiarato dal Governo, al fine di assicurare e garantire la regolarità, la trasparenza, la tracciabilità e la pubblicità delle medesime sedute.

I criteri di seguito elencati avranno efficacia per tutta la durata dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 per fronteggiare il contagio da COVID-19, da ultimo prorogato con D.L. n.125/2020 al 31 gennaio 2021, salvo eventuali diverse disposizioni che saranno in merito emanate.

- 1) la seduta in videoconferenza, anche in sedi diverse dal Comune, si intende effettuata in via convenzionale presso la sala consiliare dell'Ente;
- 2) la presenza assicurata da remoto è valida ai fini della percezione del gettone di presenza, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nonché dell'eventuale attestazione delle modalità di espletamento del mandato per la fruizione dei permessi per assentarsi dal servizio;

- 3) la modalità di convocazione della seduta seguirà le regole ordinarie previste dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale in ordine ai tempi di preavviso; l'indizione della seduta, con indicati i punti all'ordine del giorno, avverrà tramite avviso di convocazione recapitato a ciascun consigliere con modalità telematiche all'indirizzo di posta elettronica certificata attivato per ciascun consigliere;
- 4) con la stessa mail contenente l'avviso di convocazione saranno indicate le credenziali di accesso al programma utilizzato per la videoconferenza, ivi compreso il link per la partecipazione da remoto alla seduta. Saranno altresì allegate le proposte consiliari e/o la documentazione in formato non editabile inerente ai punti iscritti all'ordine del giorno della seduta;
- 5) ciascun Consigliere, Assessore o altro soggetto chiamato a partecipare alle riunioni telematiche è personalmente responsabile dell'utilizzo improprio, anche da parte di terzi, delle credenziali di accesso al sistema di videoconferenza (piattaforma) e del materiale prodotto durante la riunione (documenti, filmati, audio, etc.);
- 6) la seduta dovrà essere svolta in modalità sincrona, con la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune in modo simultaneo e in tempo reale, utilizzando programmi reperibili sul mercato e dispositivi nella disponibilità privata degli interessati (p.c., tablet, smartphone, ecc.), che siano idonei a garantire l'identificazione visiva e in audio dei presenti collegati in videoconferenza (quindi dotati di webcam e microfono);
- 7) il collegamento avverrà quindici minuti prima dell'inizio della seduta attraverso una piattaforma telematica, alla quale ciascun consigliere comunale potrà accedere tramite le modalità *ut supra* descritte e che permetta il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Presidente del Consiglio e del Segretario Generale;
- 8) la medesima modalità di accesso verrà garantita agli altri partecipanti alla seduta, ovverosia al Segretario Generale o, in sua assenza, al Vice Segretario, per consentire di svolgere le ordinarie funzioni di assistenza e verbalizzazione, al Sindaco, agli altri componenti della Giunta e ad altri eventuali partecipanti invitati dal Presidente del Consiglio in relazione all'argomento oggetto di trattazione (ad esempio, Responsabili del Servizio, componenti del collegio dei revisori, personale di supporto allo svolgimento dei lavori etc.);
- 9) all'orario fissato per l'inizio della seduta, il Presidente del Consiglio darà inizio alla seduta e al contempo avvierà, anche con il supporto di specifico operatore delegato, la videoregistrazione della

stessa utilizzando l'apposita funzione della suddetta piattaforma e procederà con l'appello nominale per verificare i Consiglieri presenti e assenti. Con l'appello il Presidente, con l'ausilio del Segretario Generale, verificherà i consiglieri partecipanti alla seduta in collegamento simultaneo e dunque l'esistenza dei *quorum* previsti dalle norme vigenti e, in caso di esito positivo, dichiarerà aperta la seduta;

10) E' onere di ciascun consigliere comunale rappresentare tempestivamente alla Presidenza con qualsiasi modalità, prima dell'avvio dei lavori consiliari o anche in corso di seduta, la ricorrenza di problemi tecnici oggettivi che impediscano il collegamento da remoto. Il Presidente accerta altresì, prima dell'apertura della seduta o prima dell'inizio dei lavori, se le eventuali assenze dei Consiglieri siano imputabili a motivi tecnici o di connessione. In caso di problemi tecnici oggettivamente non risolvibili a breve termine (interruzioni di servizi elettrici, di connessione, etc), anche sorti in corso di seduta, il Presidente, dispone la sospensione dei lavori per valutare i relativi impedimenti e ove necessario il rinvio della seduta. In caso di problemi tecnici risolvibili dal partecipante, la seduta è temporaneamente sospesa e ripresa al momento del ripristino, sempre che ciò sia possibile in tempi brevi con onere di piena collaborazione del partecipante medesimo. Qualora non vengano rappresentati e/o accertati impedimenti oggettivi alla partecipazione alla seduta da parte del singolo consigliere, questi verrà considerato assente. Le superiori verifiche e valutazioni sono di pertinenza del Presidente.

11) ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Presidente e al Segretario Generale, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare sempre l'identità dei componenti che intervengono in audio e in video, di regolare lo svolgimento della discussione secondo il regolamento vigente e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni, e consenta altresì a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, anche mediante scrutinio segreto;

12) la pubblicità delle sedute di Consiglio Comunale sarà garantita mediante un collegamento dedicato in *streaming* e/o altra forma equivalente, assicurandone la visione da parte dei cittadini. La pubblicità delle sedute può essere sospesa, consentendo la sola partecipazione in videoconferenza dei suoi componenti, compreso il Segretario Generale, qualora il Presidente ritenga che sussistano gli estremi per lo svolgimento della seduta in forma segreta come previsto dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. La pubblicità delle sedute può essere, altresì, sospesa qualora sia disposta la sospensione temporanea dei lavori;

- 13) il Presidente avvierà sinteticamente la presentazione del punto inserito nell'avviso di convocazione secondo l'ordine ivi fissato e modererà l'eventuale discussione, concedendo la parola a chi vorrà intervenire secondo l'ordine temporale di prenotazione, che potrà essere effettuato tramite le funzioni messe a disposizione della piattaforma (inviando un messaggio privato al Presidente oppure cliccando sulla funzione "*Raise Hand*", trad. "Alza la mano");
- 14) durante un intervento di un Consigliere (o di altro partecipante) è necessario che gli altri partecipanti alla seduta abbiano il proprio microfono disattivato, al fine di non creare interferenze o disturbi sonori che possano rendere non fluido e incomprensibile l'intervento in corso di svolgimento. Pertanto il Presidente del Consiglio si riserva di disattivare i microfoni dei partecipanti diversi da quello a cui è concessa la parola;
- 15) è fatta raccomandazione a ciascun interveniente in seduta di articolare i propri interventi nel rispetto delle modalità e della tempistica previsti dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;
- 16) la presentazione dei documenti in seduta consiliare può essere sostituita dalla lettura e dal deposito mediante invio degli stessi, durante la seduta, al Presidente o al Segretario Generale con sistemi telematici o altre forme di comunicazione equivalenti ovvero fornendo i testi all'ufficio segreteria entro le ore 12:00 del giorno antecedente la seduta;
- 17) la eventuale presentazione di proposte di emendamento, in deroga alla previsioni del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, deve avvenire mediante trasmissione via pec o deposito presso l'ufficio segreteria almeno 36 ore prima della seduta per consentire l'esame e l'emissione dei pareri di competenza da parte degli organi tecnici;
- 18) le proposte in votazione verranno votate singolarmente per appello nominale, per cui il Presidente procederà alla chiamata dei Consiglieri secondo l'ordine prestabilito e l'appellato esprimerà il proprio voto in maniera palese ed univoca (favorevole, contrario o astenuto), di modo che il Segretario Generale possa certificare la corrispondenza tra voto espresso e colui che l'abbia formulato. Per le votazioni a scrutinio segreto verranno attivate specifiche funzionalità informatiche che assicurino la segretezza del voto. A votazione avvenuta e validata dal Segretario, il Presidente ne dichiara l'esito.
- 19) i Consiglieri che intendono allontanarsi temporaneamente dalla seduta o abbandonarla definitivamente devono darne comunicazione al Presidente e/o al Segretario Generale attraverso la chat della piattaforma;

20) in caso di sospensione temporanea della seduta con ripresa a stretto giro, ciascun partecipante dovrà disattivare l'audio e il video della propria postazione. Alla ripresa della seduta il Presidente del Consiglio, con l'ausilio del Segretario Generale, procederà ad accertare la presenza dei Consiglieri mediante un nuovo appello;

21) in caso di sospensione della seduta, con prosecuzione prevista nella stessa giornata, il Presidente del Consiglio, prima della chiusura del collegamento, comunicherà tramite la chat interna alla piattaforma le modalità di connessione per la prosecuzione dei lavori, per cui ciascun partecipante sarà posto nelle condizioni per poter accedere autonomamente all'orario previsto per la ripresa;

22) nel verbale dei lavori d'aula, redatto dal Segretario Generale nei modi ordinari, sarà dato atto della modalità telematica di svolgimento della seduta;

23) ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR e del Codice in materia di protezione dei dati personali (cosiddetta Legge Privacy), i partecipanti alla seduta possono prendere visione dell'Informativa "*Call conference, video conference*" pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Misilmeri, accedendo nell'apposizione sezione "Privacy";

24) per quanto quivi non espressamente previsto, si rimanda alle previsioni del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale che siano compatibili con la modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza;

25) le presenti disposizioni costituiscono prime linee guida, suscettibili di modifiche.

La presente determinazione verrà pubblicata all'albo pretorio *on-line* per quindici giorni consecutivi e nella sezione "Determine" del sito istituzionale del Comune di Misilmeri.

La presente determinazione sarà trasmessa a tutti i Consiglieri Comunali, al Sindaco, agli Assessori comunali, al Segretario Generale, ai Responsabili di p.o., al Collegio dei Revisori.

Verrà altresì trasmessa a mezzo Pec alla Prefettura di Palermo, al Dipartimento regionale delle autonomie locali, alla locale Stazione dei Carabinieri.

Visto:

Il Segretario Generale

F.to: Avv. Maria Letizia Careri

Il Presidente del Consiglio Comunale f.f.

F.to: Sig. Francesco La Barbera

Affissa all'albo pretorio on line **dal 06.11.2020 al 21.11.2020**

nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015"

Defissa il **22.11.2020**

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente determinazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno festivo, **06.11.2020** senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015".

Misilmeri, li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE